

## GLI AMBIENTI

Vengono illustrati sei ambienti riscontrabili nella zona delle cave di Gaggio. Le indicazioni riportate per ciascun ambiente circa la flora e la fauna, non vanno intese secondo schemi rigidi ma solo come indici di preferenzialità. Tale suddivisione è stata adottata per meglio evidenziare la peculiarità di ogni ambiente.

### LO STAGNO

Lo stagno è un **ambiente** di modeste dimensioni costituito generalmente da una vasca d'acqua, di profondità non elevata e con rive abbastanza ripide.

Questo ambiente presenta una **fisionomia vegetale** costante, schematicamente distinguibile in una zona centrale e una periferica verso le rive. La zona centrale è caratterizzata da vistose piante acquatiche galleggianti. Fra quelle radicate, le radici delle quali raggiungono cioè il fondo, ricordiamo le bellissime Ninfee (*Nymphaea alba*), dal fiore bianco, e l'ormai raro Nannufero (*Nuphar lutea*), dal fiore giallo. Entrambe queste piante hanno larghe foglie che si aprono a pelo d'acqua.

Molto più piccoli sono i fiori di altre piante galleggianti, le cui radici non raggiungono il fondo, come ad esempio il Morso di rana (*Hydrocharis morsus-ranae*), dai piccoli fiori bianchi, e l'Utricularia (*Utricularia vulgaris*). Quest'ultima è una piccola pianta carnivora del tutto innocua per uomini e pesci, ma micidiale per i piccolissimi abitanti dello stagno, quali ad esempio la Pulce d'acqua (*Podura aquatica*).

La zona periferica è costituita generalmente da piante solo parzialmente sommerse, come ad esempio il Giglio di palude (*Iris pseudacorus*), la Cannuccia di palude (*Phragmites australis*) e da alberi o arbusti come i Salici (gen. *Salix*).

Tra gli **invertebrati** eccezionali predatori sono i Ditisci (*Dytiscus marginalis*). Vivendo quasi sempre sott'acqua riescono a predare anche i piccoli pesci malati o deboli.

Altro insetto predatore è la Libellula (*Anax imperator*). Allo stadio larvale si nutre prevalentemente di larve di altri insetti come le zanzare, limitandone così le popolazioni. Non disdegna talvolta i girini.

Un simpatico **anfibia** che spesso vive negli stagni è la Raganella (*Hyla arborea*). Frequenta l'acqua solo nel periodo degli amori (maggio). Negli altri mesi, tranne in quelli più freddi, rimane arrampicata su canne o rami di alberi vicino all'acqua, catturando di tanto in tanto piccoli insetti.

Più difficile da vedere è la sospettosa e schiva Tartaruga palustre (*Emys orbicularis*), un **rettile** che si nutre di invertebrati e piccoli pesci. Durante il giorno ama riscaldarsi al sole sulle rive degli stagni.



## LO STAGNO

- 1 Nitticora
- 2 Raganella
- 3 Libellula *Anax imperator*
- 4 Giglio di palude

- 5 Ninfea
- 6 Martin pescatore
- 7 Arvicola
- 8 Gallinella d'acqua

- 9 Morso di rana
- 10 Tartaruga palustre
- 11 Ditisco
- 12 Persico sole

Tra i **pesci** ricordiamo il Persico sole (*Lepomis gibbosus*). Depone le uova in maggio-giugno sul fondo di avvallamenti a forma di ciotola e il maschio sorveglia il nido. Originario del Nord America, fu introdotto in Europa come il Persico trota.

Uno dei pochi **mammiferi** che frequentano questo ambiente è l'Arvicola (*Arvicola terrestris*). A dispetto del suo nome scientifico "*terrestris*" è una buona nuotatrice e tuffatrice. Di abitudini diurne, scava una tana sotterranea con sbocchi anche subacquei. Si ciba di piante acquatiche, radici d'alberi, ortaggi e così via.

Fra gli **uccelli** possiamo spesso incontrare la Gallinella d'acqua (*Gallinula chloropus*), un simpatico rallide nerastro con il becco e la placca frontale rossi, una larga ed irregolare stria bianca attraverso i fianchi e sottocoda bianco e nero. Nuota in modo caratteristico scuotendo la testa e la coda. Si ciba sia di vegetali che di insetti. Nidifica tra le canne e i cespugli vicino all'acqua.

Abile predatore di pesci è il Martin pescatore (*Alcedo atthis*). Lungo appena 16 cm. è inconfondibile. Ha le parti superiori blu e verde smeraldo brillante; gola e macchia sul collo bianche; guance e parti inferiori castane; becco lungo e affilato. Sta posato sempre all'erta pronto a tuffarsi nell'acqua all'inseguimento di piccoli pesci e insetti. Il suo volo è di norma basso, rapidissimo e rettilineo.

La Nitticora (*Nycticorax nycticorax*), il cui nome significa "corvo di notte" (*nycti* = notte e *corax* = corvo), ha voce simile ad un corvo e abitudini notturne. Non è però imparentata con questi uccelli, bensì con gli aironi. Alto 50 cm., l'adulto ha dorso nero e parti inferiori biancastre. Si nutre di piccoli pesci, anfibii, insetti e larve.



E. STIVAL

*Martin pescatore*

## LE VASCHE AD ACQUA BASSA

Dove il terreno non è stato scavato troppo in profondità rimangono degli avvallamenti che, a seconda dell'abbondanza delle piogge, formano vasche più o meno profonde e in maggioranza permanenti. L'importanza di questo **ambiente** sta nell'offrire l'opportunità agli uccelli, e in particolare modo ai limicoli, di soffermarsi e di nutrirsi, ricercando piccoli animali nel limo e fra le erbe.

La **vegetazione** è molto più rada che nel canneto in quanto risente dalla presenza dell'acqua, abbondante in primavera e in inverno, ma spesso scarsissima durante l'estate. Per questo la Cannuccia di palude (*Phragmites australis*), pur essendo quasi sempre presente, è in quantità molto ridotta ed è affiancata da altre piante come la Graziola (*Gratiola officinalis*). Tipico è anche il Giunco (gen. *Juncus*).

Un **rettile** molto comune è la Biscia d'acqua (*Natrix natrix*), utile anche perché si nutre di piccoli roditori e di insetti oltre che di anfibi e pesci. Si riproduce in luglio-agosto e passa l'inverno nelle buche o in altri rifugi sotterranei.

Un **anfibo** che cade spesso vittima della Biscia d'acqua è la Rana comune (*Rana esculenta*). Lunga 10-12 cm. è verde con strie e macchie di color marrone. Nuotatrice eccellente, cattura insetti, vermi, pesciolini e così via. Trascorre l'inverno nascosta nel fango degli acquitrini.

L'ambiente acquitrinoso delle vasche ad acqua bassa è ideale per i limicoli, **uccelli** caratterizzati da colorazione mimetica e da becco e zampe lunghe, adatti alla ricerca del nutrimento nel fango. Poiché sono uccelli migratori, frequentano le nostre zone solo in primavera-estate.

Il Corriere piccolo (*Charadrius dubius*) è un limicolo poco più grande di un passero, di colore bruno-sabbia sulle parti superiori e bianco inferiormente. Si nutre di piccoli invertebrati; il nido è una piccola depressione con qualche pagliuzza. Depone normalmente quattro uova, talmente mimetiche che è facile calpestarle involontariamente.

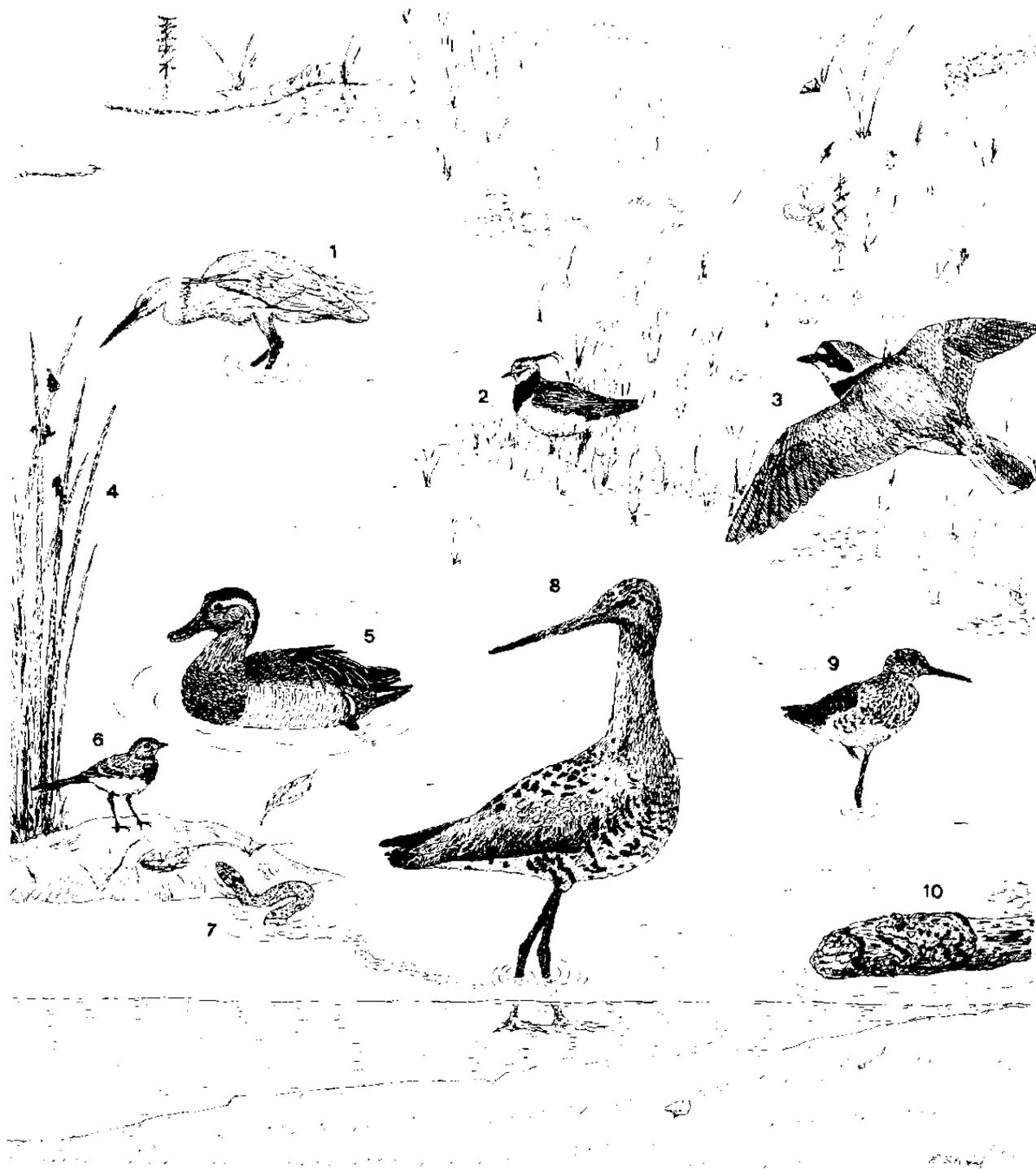
Comune è anche un altro limicolo: il Piro piro boschereccio (*Tringa glareola*), si ciba di insetti acquatici e ragni.

Uno dei limicoli più grossi è senz'altro la Pittima reale (*Limosa limosa*). Lungo 40 cm. ha becco e zampe molto lunghi. Cerca il nutrimento, costituito da insetti, vermi, molluschi e vegetali frugando nel fango con il suo lungo becco.

La Pavoncella (*Vanellus vanellus*) appartiene alla famiglia dei pivieri. Lunga 30 cm., è riconoscibile per la lunga, "arruffata" cresta, e una larga banda pettorale nera. Vola in modo irregolare con lenti battiti d'ala. Nidifica sul terreno in buche poco profonde rivestite di poca erba.

L'airone senz'altro più comune è la Garzetta (*Egretta garzetta*); tutta bianca con becco e zampe nere e piedi gialli. Lunga 55 cm., si nutre di pesci, anfibi e insetti che cattura sovente cercandoli attivamente nell'acqua anche con rapide corse.

Un'anatra di superficie che capita spesso nelle vasche ad acqua bassa è la Marzaiola (*Anas querquedula*). Il maschio è facilmente riconoscibile per la



### LE VASCHE AD ACQUA BASSA

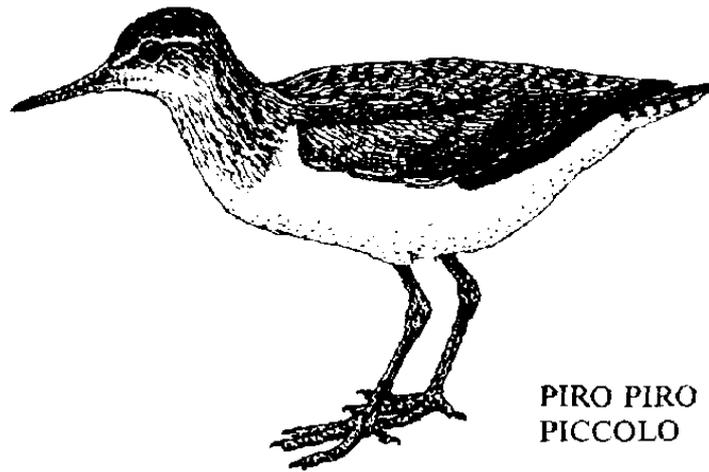
- 1 Garzetta
- 2 Pavoncella
- 3 Corriere piccolo
- 4 Giunco

- 5 Marzaiola
- 6 Ballerina bianca
- 7 Biscia d'acqua
- 8 Pittima reale

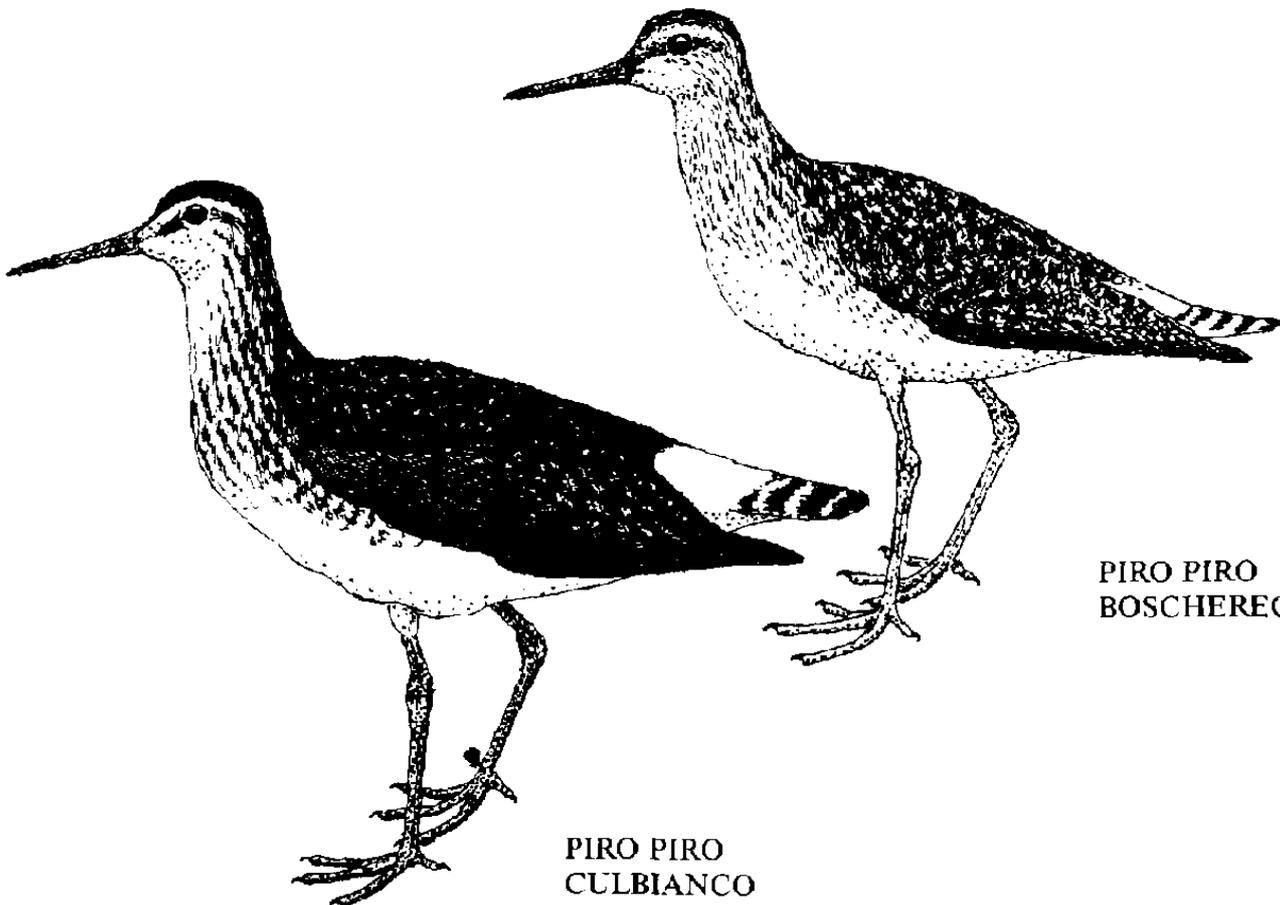
- 9 Piro piro boschereccio
- 10 Rana comune

mezzaluna bianca che va dall'occhio alla nuca. Si nutre di vegetali e invertebrati acquatici. Ha una voce caratteristica simile ad un crepitio ed un volo rapido ed agile.

Fra i passeriformi che frequentano i bordi delle vasche ad acqua bassa per cercare gli insetti di cui si nutrono c'è la Ballerina bianca (*Motacilla alba*). Ha piumaggio bianco e nero con zampe slanciate e coda lunga. Per spostarsi corre o cammina velocemente senza saltare.



PIRO PIRO  
PICCOLO



PIRO PIRO  
CULBIANCO

PIRO PIRO  
BOSCHERECCIO

## LE VASCHE AD ACQUA ALTA

Le vasche ad acqua alta sono degli **ambienti** che si differenziano morfologicamente dagli stagni sia per le maggiori dimensioni che per la profondità dell'acqua.

Dove l'acqua è profonda troviamo una **vegetazione** con piante come la Ninfea (*Nymphaea alba*) e la Lingua d'acqua (gen. *Potamogeton*). Sulle sponde fioriscono invece la Cannuccia di palude (*Phragmites australis*) e la Tifa (*Typha latifolia*).

Numerosi sono i **pesci** presenti e fra questi ricordiamo il Luccio (*Esox lucius*), predatore formidabile in grado di catturare pesci, anfibi e piccoli mammiferi.

Altro pesce molto diffuso è il Persico trota (*Micropterus salmoides*); predilige le acque ricche di vegetazione. Nel periodo degli amori (maggio-giugno), il maschio si prende cura delle uova e dei giovani pesci. Anche questo pesce, come altri originario del Nord-America, è stato introdotto, spesso inopportuno, in Europa.

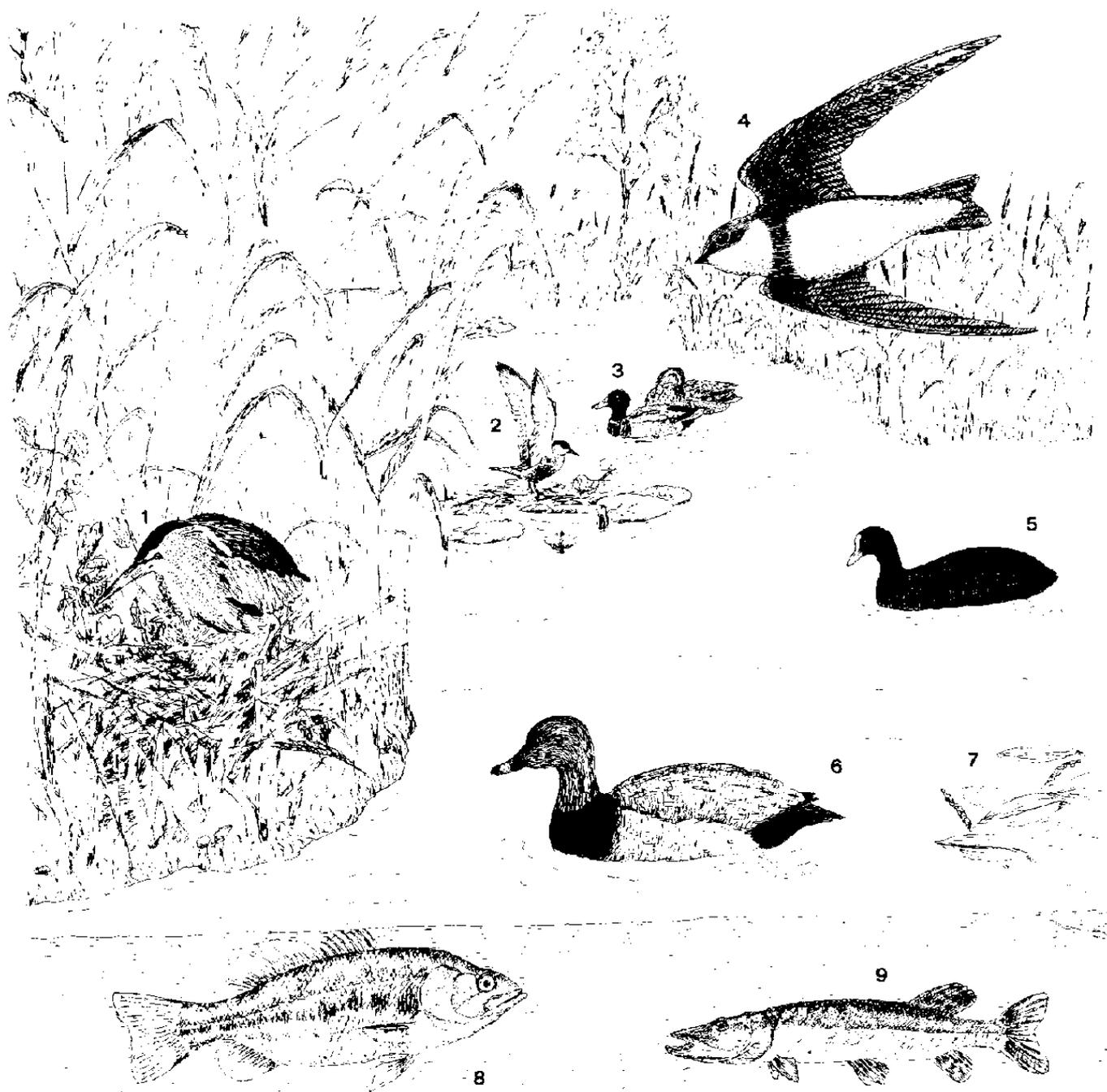
Tra gli **uccelli** che frequentano questo ambiente troviamo il più piccolo appartenente alla famiglia degli aironi europei: il Tarabusino (*Ixobrychus minutus*). Lungo appena 35 cm., ha il vertice e le parti superiori scure con le copritrici alari color crema e le parti inferiori chiare. Si nutre di animaletti (insetti, pesciolini, ecc.) che cattura nei pressi dei canneti, dove si muove agilmente. Nidifica in genere vicino all'acqua anche in gruppi di più coppie. Vola solitamente molto basso con rapide battute d'ala e lunghe planate.

La Folaga (*Fulica atra*) è un rallide tutto nero con becco e placca frontale bianca. Lunga 37 cm., ha zampe verdi con dita "lobate" molto grandi in proporzione al corpo. Si tuffa frequentemente nelle acque profonde in cerca di cibo (prevalentemente piante acquatiche). Nidifica tra le canne e l'alta vegetazione acquatica, costruendo un nido galleggiante. Ha volo debole e laborioso, si posa sull'acqua rumorosamente e per alzarsi in volo corre sulla superficie dell'acqua.

Un'anatra tuffatrice che frequenta questo ambiente è il Moriglione (*Aythya ferina*). Lungo 45 cm., ricerca il cibo (vegetali e animali) immergendosi completamente in acqua. Il maschio è facilmente riconoscibile per testa e collo castano scuro uniforme, in contrasto col petto nero e col corpo grigio pallido. Come molte altre anatre è rinvenibile in grossi gruppi.

Tipico e diffuso rappresentante delle anatre di superficie, è il Germano reale (*Anas platyrhynchos*). Per nutrirsi, filtra l'acqua immergendosi a metà, assumendo con il "posteriore" fuor d'acqua un tipica posa. Si nutre sia di vegetali che di animali e costruisce il nido in vicinanza dell'acqua. Il maschio ha il capo verde metallico, uno stretto collare bianco e petto bruno porporino. Nell'alzarsi in volo si slancia direttamente fuori dall'acqua similmente a quanto fanno anche le altre anatre di superficie. Quest'anatide diffuso in tutte le zone umide del Veneto è intensamente cacciato.

Il Mignattino (*Chlidonias niger*), è l'unico rappresentante tra le sterne ad avere piumaggio nuziale quasi completamente nerastro. Lungo 24 cm. è fra i mignattini quello più comune durante i passi nelle nostre cave. Più rari sono invece: il Mignattino alibianche (*Chlidonias leucopterus*) e il Mignattino piombato (*Chli-*



## LE VASCHE AD ACQUA ALTA

1 Tarabusino  
2 Mignattino piombato  
3 Germano reale

4 Topino  
5 Folaga  
6 Moriglione

7 Lingua d'acqua  
8 Persico trota  
9 Luccio

*donias hybridus*).

Della famiglia delle rondini è invece il Topino (*Riparia riparia*) e come queste cattura gli insetti volando con il becco aperto. È facile vederlo volare basso sopra le vasche d'acqua alta specialmente nei mesi delle migrazioni. Lungo appena 12 cm., si riconosce per le parti superiori bruno terra e le parti inferiori bianche con una banda pettorale bruna.



E. STIVAL

*Cannareccione*



E. STIVAL

*Ninfee*

## IL CANNETO

Questo **ambiente** pur avendo una vegetazione molto simile a quella delle bordure delle vasche ad acqua alta, si differenzia da queste per essere molto più esteso ed interrotto qua e là da piccoli chiari d'acqua più o meno profondi.

La **vegetazione** è costituita principalmente da piante radicanti come la Cannuccia di palude (*Phragmites australis*), la Mazzasorda (*Typha latifolia*) e la Tifa minore (*Typha angustifolia*). Sono presenti anche alcune piante galleggianti come l'Utricularia (*Utricularia vulgaris*).

Tra i **pesci** molto diffuso e altrettanto conosciuto è il Pesce gatto (*Ictalurus melas*). Originario dell'America, onnivoro, si nutre di piante e di animali. Il periodo riproduttivo va da aprile a giugno e il maschio sorveglia le uova e gli embrioni ottenendo così un elevato successo riproduttivo.

Uno fra i più caratteristici **uccelli** che frequentano il canneto e sicuramente uno dei più facili da vedere, è il maestoso Falco di palude (*Circus aeruginosus*). Questo rapace nidificante in laguna suole utilizzare le cave come territorio di caccia. Non è difficile infatti osservarlo in volo radente, con le ali leggermente sollevate a "V", esplorare il canneto ove cattura mammiferi, anfibi e uccelli.

Fra gli ardeidi l'Airone rosso (*Ardea purpurea*) è senza dubbio quello più mimetico per atteggiamento e piumaggio. Durante l'estate frequenta i canneti fitti ove si muove agevolmente grazie ai grandi piedi che gli garantiscono un buon appoggio sulla vegetazione palustre. Molto schivo, si ciba di pesci, rane, piccoli mammiferi e insetti che cattura aspettandoli immobile presso riva.

Colori non vivaci e un atteggiamento molto schivo sono caratteristiche comuni anche al Voltolino (*Porzana porzana*), un piccolo rallide che, nonostante sia di difficile osservazione, è ancora abbastanza presente nei canneti della nostra provincia. Vive solitario con abitudini crepuscolari, nel folto della vegetazione e tra le canne.

Dell'ordine dei passeriformi è il Cannareccione (*Acrocephalus arundinaceus*), una delle più grosse silvie (lungo 18,5 cm.) che frequentano il canneto. Poco diffidente, ha un volo basso con coda aperta. La voce è stridente e forte. Si nutre di insetti e costruisce il nido appeso alle canne.

Il Migliarino di palude (*Emberiza schoeniclus*) è un passeriforme appartenente alla famiglia degli zigoli. Il maschio ha la gola e la testa nere con un collare bianco, mentre la femmina assomiglia ad un passero domestico con una specie di finto baffo nero. Si ciba di insetti, molluschi, crostacei e sementi. In autunno questi passeriformi giungono in gran numero per svernare nelle nostre zone, provenienti dall'europa Nord-Orientale ove nidificano.

Una delle anatre più caratteristiche che frequenta i canneti è il Mestolone (*Anas clypeata*), infatti il suo singolare becco a "mestolo", da cui il nome, lo rende inconfondibile. Non è difficile osservarlo a fine inverno o durante il periodo delle migrazioni, negli stagni e nelle vasche più profonde delle cave ove si ciba di vegetali e piccoli invertebrati che cattura filtrando l'acqua con il suo grosso becco.



## IL CANNETO

1 Cannareccione  
2 Voltolino  
3 Migliarino di palude

4 Airone rosso  
5 Cannuccia di palude  
6 Mestolone

7 Pesce gatto  
8 Tifa  
9 Falco di palude



E. STIVAL

*Airone rosso*

## IL PRATO INCOLTO

Questo semplice **ambiente**, così interessante dal punto di vista naturalistico sta scomparendo in quanto è considerato non produttivo dalla moderna agricoltura. In realtà svolge un importante compito essendo prediletto da molti animali che vi trovano cibo e luoghi adatti per nidificare.

La **vegetazione** è estremamente varia. Ricordiamo solo alcune piante presenti quali la Camomilla (*Matricaria chamomilla*), la Piantaggine maggiore (*Plantago major*), la Lingua di cane (*Plantago lanceolata*), il Papavero (*Papaver rhoeas*), la Borsa del pastore (*Capsella bursa - pastoris*) e i Cardi (gen. *Dipsacus*).

Fra gli **invertebrati** sono presenti molte specie di Farfalle (ord. *Lepidoptera*), Formiche (fam. *Formicidae*), Cavallette (ord. *Ensifera*) e Lombrichi (fam. *Lumbricidae*).

La Talpa (*Talpa europaea*) è un **mammifero** lungo 15-20 cm.; si nutre principalmente di lombrichi, gasteropodi e larve di maggiolino. Vive sotto terra e con le zampe anteriori a forma di pala, scava un complesso insieme di gallerie; in questa operazione riversa in superficie la terra rimossa, formando caratteristici monticelli.

L'Arvicola del Savi (*Pitymys savii*) è un piccolo roditore che frequenta campi e prati umidi sia coltivati che incolti e radure ai margini dei boschi. Si nutre di piante verdi, radici, tuberi e bulbi. Ammassa cibo in alcune camere adibite a magazzino e scava corridoi sotterranei lunghi e ramificati. Come tutti i roditori è molto prolifica.

Introdotta dall'Asia a scopo venatorio è il familiare Fagiano (*Phasianus colchicus*). Si tratta di un **uccello** con lunga coda appuntita. Il maschio, lungo 75-87 cm., è vivacemente colorato, con testa verde scuro a riflessi cangianti. Il piumaggio è molto variabile, dovuto all'introduzione di varie razze. Si nutre prevalentemente di insetti, larve, vegetali e semi. Nidifica sul terreno e solo la femmina si prende cura dei piccoli. Il volo è rumoroso e mai protratto a lungo.

Forte e instancabile veleggiatore è invece la Poiana (*Buteo buteo*). Appartenente all'ordine dei falconiformi è identificabile in volo per ali larghe, coda ampia, collo molto corto, e per il piumaggio bruno scuro macchiettato di bianco inferiormente. Si nutre di piccoli mammiferi, coleotteri, raramente piccoli uccelli; ama cibarsi anche di carogne. Si osserva frequentemente quando è posata su pali o alberi, oppure in volo quando volteggia alta nel cielo.

Il Saltimpalo (*Saxicola torquata*), piccolo passeriforme della famiglia dei turdidi, è un esperto cacciatore di insetti. È molto facile vederlo poiché sta spesso posato su fili o pali in posizione eretta. Nidifica sul terreno al riparo della vegetazione.

Tipico per i vivaci colori, che vanno dal rosso, al giallo, al nero, è il Cardellino (*Carduelis carduelis*), piccolo passeriforme abituale frequentatore di campi incolti che si nutre di semi, soprattutto di cardo, e di qualche insetto. Nidifica sugli alberi generalmente vicino all'estremità di un ramo.



## IL PRATO INCOLTO

1 Rondone  
 2 Poiana  
 3 Cardellino  
 4 Cardo  
 5 Lingua di cane  
 6 Farfalla  
 7 Fagiano

8 Saltimpalo  
 9 Papavero  
 10 Borsa del pastore  
 11 Piantaggine maggiore  
 12 Grillo  
 13 Talpa  
 14 Camomilla

15 Allodola  
 16 Cavalletta  
 17 Arvicola del Savi  
 18 Formica  
 19 Lombrico

Nelle giornate primaverili si ode spesso il verso metallico e prolungato dell'Allodola (*Alauda arvensis*). Il colore marroncino del piumaggio la rende perfettamente mimetica nel suo habitat. Si ciba di granaglie, parti verdi di vegetali e insetti. Costruisce il nido sul terreno.

Frequentatore della zona aerea soprastante i prati è il Rondone (*Apus apus*). Questo uccello appartenente all'ordine degli apodiformi è un eccellente volatore. Normalmente infatti svolge tutte le sue attività, esclusa la nidificazione, durante il volo. Il piumaggio è nero fumo con la gola biancastra.



M. VETTOREL

*Riccio*

## SIEPI, ALBERI E ARBUSTI

Questo **ambiente** comprende le siepi, gli alberi più o meno grandi che crescono isolati, in filari, o raggruppati a boschetto e gli arbusti che orlano i fossati.

La ricca **vegetazione** è composta da alberi come i Pioppi (gen. *Populus*), il Salice bianco (*Salix alba*), il Salicene (*Salix caprea*) e la Farnia (*Quercus pedunculata*). Fra gli arbusti primeggiano per prosperità i Rovi (gen. *Rubus*), le Rose selvatiche (gen. *Rosa*), la Robinia (*Robinia pseudoacacia*), il Biancospino (*Crataegus monogyna*), la Sanguinella (*Cornus sanguinea*) e il Frassino comune (*Fraxinus excelsior*).

Tra gli **anfibi** tipica di questo habitat è la Rana dalmatina (*Rana dalmatina*), quella che possiede, tra tutte le rane, gli arti posteriori più lunghi. Vive nei luminosi boschi di latifoglie delle pianure. Si può osservare nelle zone alberate non lontano dall'acqua, da cui, contrariamente alle altre rane, può allontanarsi, specie d'estate. La sua dieta comprende numerosissimi invertebrati.

Il Ramarro (*Lacerta viridis*), un **rettile** lungo 40-50 cm., ha come gli altri appartenenti al genere *Lacerta* la capacità di rigenerare la coda. Depone in primavera 6-20 uova, da cui dopo 2-3 mesi nascono i giovani Ramarri, lunghi 3-4 cm. e di color brunastro.

La Donnola (*Mustela nivalis*) è un **mammifero** carnivoro lungo 18-31 cm. La femmina è sempre più piccola del maschio. La sua alimentazione è costituita principalmente da topi e da altri piccoli roditori oltre che da animali più grossi come conigli e uccelli che covano al suolo. Questo piccolo mustelide è il più diffuso nella nostra provincia e lo si può incontrare nei boschi, nelle radure e nei campi.

Il Riccio (*Erinaceus europaeus*) è un insettivoro lungo 30 cm.; vive nei boschi più luminosi con folto sottobosco, nei prati ricchi di cespugli, nei vecchi giardini, nei parchi e in campagna. Si nutre di svariati insetti, gasteropodi, vermi, ragni e piccoli vertebrati. Costruisce il nido sotto gli arbusti tra le radici e lo riveste internamente con muschio ed erba secca.

Tra gli **uccelli** caratteristico di questo ambiente è il Cuculo (*Cuculus canorus*), che pur avendo le dimensioni di un colombo, per la sua coda lunga e le ali appuntite, viene talvolta confuso con un piccolo rapace. Deve il suo nome al tipico canto che si ode con più frequenza durante il periodo degli amori. La femmina non cova le proprie uova ma le depone nel nido di altri uccelli. Il piccolo Cuculo nasce prima dei suoi fratellastri che poi espelle dal nido attirando su di sé le cure dei genitori adottivi. Da adulta la femmina andrà a parassitare solo nidi della specie da cui è stata adottata. Il Cuculo è un uccello molto utile perché si nutre di grossi insetti e larve che altri piccoli uccelli insettivori non riuscirebbero a mangiare.

L'Averla piccola (*Lanius collurio*) assomiglia un po' ad un rapace in miniatura. Appartenente all'ordine dei passeriformi, è lunga 17 cm., è prevalentemente insettivora e non trascura però le occasioni che ha di catturare qualche piccolo



**SIEPI. ALBERI E ARBUSTI**

- 1 Picchio rosso maggiore
- 2 Rigogolo
- 3 Civetta
- 4 Cuculo
- 5 Pioppo

- 6 Averla piccola
- 7 Gaggia
- 8 Usignolo
- 9 Nocciolo
- 10 Donnola

- 11 Riccio
- 12 Passera mattugia
- 13 Rana dalmatina
- 14 Rovo
- 15 Ramarro

vertebrato avventandosi su di esso dal suo posatoio. Nidifica nei cespugli e sui piccoli alberi.

Un passeriforme dal comportamento ritirato e solitario, conosciuto per le eccezionali doti canore è l'Usignolo (*Luscinia megarhynchos*). Si nutre prevalentemente di insetti e quando questi, al finire dell'estate, cominciano a scarseggiare, migra verso l'Africa tropicale. Il nido viene costruito ben nascosto vicino al terreno.

In questo ambiente possiamo osservare il Rigogolo (*Oriolus oriolus*), un uccello lungo 23 cm. dal piumaggio giallo brillante con ali e coda nere. Ci ciba di insetti e frutti. Il nido è appeso generalmente ad un albero, su di una biforcazione orizzontale dei rami, ad una certa altezza e di preferenza vicino all'acqua. Il volo è rapido, con lunghe ondulazioni. Normalmente il Rigogolo se ne sta ben nascosto sulla cima degli alberi.

Molto più comune e diffusa del Rigogolo è la Passera mattugia (*Passer montanus*). Più piccola della Passera domestica, si distingue da questa per una macchia nera sulla guancia bianco puro. Nidifica nei buchi degli alberi, nelle cassette nido, ecc. Si nutre di semi, boccioli e insetti.

Un rapace notturno molto utile e conosciuto è la Civetta (*Athene noctua*). Di piccole dimensioni, lunga 21 cm., è dotata di robusti artigli, atti ad afferrare piccoli roditori e uccelli che costituiscono la sua dieta insieme agli insetti. Nidifica nelle cavità degli alberi e nei vecchi fabbricati. Come tutti i rapaci notturni, ha una particolare struttura delle penne che le consentono un volo silenzioso, utile nella caccia.

La sistematica distruzione dei boschi planiziali, delle siepi e dei vecchi alberi, ha reso sempre più raro nelle nostre zone l'incontro con i picchi. Fra questi il Picchio rosso maggiore (*Dendrocopos major*), è quello più tipico: questo interessante uccello suole cibarsi di insetti e larve, estratti con affinata abilità da sotto la corteccia degli alberi. La sua presenza è segnalata dal tipico tambureggiare.



Cuculo

E. STIVAL

## IL FIUME

In questa sintetica rassegna di **ambienti** non potevamo tralasciare il fiume in quanto strettamente collegato all'ecosistema delle Cave. Infatti, lo Zero a Nord e la Fossa Storta a Sud, fiancheggiano la zona delle Cave di Gaggio e sono per la fauna ottime vie di comunicazione da e per la Laguna. Oltre a ciò questi corsi d'acqua influenzano e regolano sicuramente il sistema idrico delle Cave.

La **vegetazione** si può suddividere in tre gruppi. Il primo è costituito da piante che vivono completamente sommerse come la Vallisneria (*Vallisneria spiralis*). Altre piante vivono solo parzialmente in acqua e si trovano lungo i bordi del fiume. Fra queste la più comune è la Cannuccia di palude (*Phragmites australis*). All'ultimo gruppo appartengono invece numerose essenze erbacee che crescono sugli argini. Fra queste ricordiamo la Borsa del pastore (*Capsella bursa-pastoris*) e la Lingua di cane (*Plantago lanceolata*).

Dall'inconfondibile sagoma serpentiforme è l'Anguilla (*Anguilla anguilla*). Questo **pesce** si riproduce nel Mar dei Sargassi, meta che gli adulti raggiungono partendo dalle coste Europee. Gli stadi larvali compiono poi questa migrazione a ritroso fino a portarsi nelle acque dolci correnti o stagnanti dove iniziano a crescere rapidamente.

La Tinca (*Tinca tinca*) è caratteristica delle acque ricche di vegetazione. Nel fondo del fiume non solo ricerca gli invertebrati di cui si alimenta, ma anche vi si sprofonda durante il riposo invernale e nei periodi estivi quando la temperatura è troppo elevata. La riproduzione avviene in primavera e la femmina depone oltre mezzo milione di uova per ogni Kg. di peso corporeo.

Un verso improvviso emesso con tonalità molto forte, rivela la presenza dell'Usignolo di fiume (*Cettia cetti*). Più difficile l'identificazione in base all'osservazione diretta perché preferisce stare nascosto tra arbusti e vegetazione folta vicino all'acqua. È un **uccello** stanziale (presente cioè da noi durante tutto l'anno) che si nutre di insetti, larve, piccoli molluschi e parti vegetali. Depone le uova nel nido costruito appeso alla vegetazione di qualche basso cespuglio o posto a terra.

Anche se non strettamente legata a questo ambiente, la Rondine (*Hirundo rustica*) può frequentarlo per recarsi a bere oppure a bagnarsi. Purtroppo questo passeriforme sembra sia in declino per via dell'uso di insetticidi, nonché per la minor possibilità che ha di reperire i siti adatti alla nidificazione.

Dalla nicchia ecologica piuttosto ampia è il Beccamoschino (*Cisticola juncidis*), un minuscolo passeriforme che si nota facilmente quando, volando con traiettoria a "festoni", emette in continuazione un ritmico e forte ziiip-ziiip-ziiip.

La Cannaiola (*Acrocephalus scirpaceus*) si osserva spesso mentre da una canna canta le note tipiche della specie. Costruisce il nido formando una profonda coppa saldamente appesa alle canne e tessuta alla perfezione con steli ed erbe palustri. Si nutre di insetti acquatici e durante le migrazioni anche di bacche.

Fra i gabbiani, quello comune (*Larus ridibundus*) è estremamente adattabile, mangia infatti un po' di tutto, vermi, pesci, insetti, uova e rifiuti. In autunno e in



## IL FIUME

1 Beccamoschino  
2 Gabbiano reale  
3 Cannaiola

4 Gabbiano comune  
5 Usignolo di fiume  
6 Rondine

7 Tinca  
8 Vallisneria *Vallisneria spiralis*  
9 Anguilla

inverno frequenta i porti, le coste, le cave, i campi coltivati e i fiumi.

Dal piumaggio bianco e grigio chiaro, con la punta delle ali nere è il Gabbiano reale (*Larus argentatus*). Il segreto della sua maggiore diffusione in questi ultimi anni è legato allo straordinario adattamento alle più svariate fonti alimentari. Si è adattato soprattutto ad utilizzare gli abbondanti rifiuti che si accumulano nelle discariche. A tale proposito è stato addirittura notata una sua preferenza per queste fonti alimentari rispetto ad esempio al pesce fresco.



E. STIVAL

*Gabbiano comune*